

Teatro QU.EM. va in scena oltre la parola

La compagnia cremonese incanta la Spagna

■ **CREMONA** Ancora grandi soddisfazioni per la compagnia QU.EM., che da sette anni gestisce lo spazio teatrale del Centro Culturale Next, nel Palazzo Schinichinelli Martini. Il dramma video-teatrale *Gli altri*, dopo diverse tappe in varie località italiane, è tornato all'estero, dove ha già transitato fra Belgio, Marocco e Spagna. In questa occasione, nei giorni scorsi, è toccato alla Catalogna, prima a Girona e poi a La Celler de Ter.

«Il FITAG, festival internazionale di Girona - spiega **Paolo Ascagni** - rappresenta uno dei più prestigiosi appuntamenti per il teatro amato-

riale a livello mondiale, ed è giunto alla sua ventiquattresima edizione. Quest'anno sono stati selezionati una ventina di spettacoli, ma i numeri riservati alle compagnie internazionali erano solo sei, a fronte di oltre venti candidature da varie parti del mondo. Essere tra questi è stato veramente un grande riconoscimento di valore».

Come di consueto, *Gli altri* ha suscitato grande interesse, trattandosi di uno spettacolo soprattutto visuale/gestuale e di interazione con le tecniche video, molto diverso, quindi, dalle altre rappresentazioni in programma, legate alla tradizio-

ne del teatro di parola. «Ci ha molto intrigato, fra le altre cose - ha commentato la regista **Francesca Rizzi** - l'esser stati invitati ad andare in scena prima in una grande città come Girona, e poi in un piccolo paese limitrofo. Questo confronto è stato una bella esperienza, in entrambi i casi con una risposta del pubblico che ci ha enormemente gratificato».

La compagnia cremonese fa parte della U.I.L.T., Unione Italiana Libero Teatro, la federazione nazionale delle compagnie teatrali amatoriali e dal 2019 Ascagni ne ha assunto la Presidenza Nazionale.



La compagnia cremonese QU.EM. in scena al Fitag di Girona